

UN GIORNO..... DI DIECI ANNI FA

Durante il periodo estivo nel paese natio, mi incontrai in un giorno di festa sul sagrato della Chiesa con un gruppo di amiche con cui ho condiviso e vissuto parte della mia giovinezza, le sento parlare e animatamente discutere tra di loro.

“Hai sentito la notizia che anche quest’anno all’UNITRE avremo un corso di dialetto Piemontese? Io intendo frequentarlo perché mi interessa. Ci sarà pure un corso di pittura su ceramica, inoltre corsi di lingua italiana, di francese, e di medicina.” Si documentano sugli orari, sul luogo, sul Docente che terrà determinati corsi.

Incuriosita, domando a mia sorella che già da parecchi anni frequenta i corsi, di che si tratta. E’ l’Università delle tre età mi risponde. Comincio a pensarci su e la cosa mi interessa perché è una Università rivolta a persone con una certa età,...sopra gli anta... sono mamme di famiglia con tanti figli da crescere, sono donne di campagna, casalinghe, sarte, operaie, gente semplice.... che frequenta l’Università. La domenica successiva ricorre la festa Patronale del paese, fra tutte le bancherelle di cose varie per grandi e piccoli, vedo a caratteri grandi una scritta: UNITRE, mi avvicino e vedo fogli informativi, depliant illustrati. Alcune gentili signore sedute dietro il banco, visto il mio interessamento mi spiegano di che si tratta, come funziona, dove posso rivolgermi per maggiori informazioni.

E’ l’anno 2005, le ferie sono terminate, ed io ritorno in Svizzera. Mentre il treno sui binari corre veloce verso la mia destinazione, ammiro e contemplo le bellezze della Svizzera, i suoi laghi, i prati verdeggianti, le piantagioni ben ordinate, lo stile delle case, con le finestre ornate di gerani in fiore, i monti circostanti, e non posso fare a meno di cantare con S. Francesco “Laudato sii mi Signore per codeste cose così belle“. Mentre sono assorta in questi pensieri, l’idea di una Università per persone adulte riscontrata in Italia, mi frulla nella mente e va alla mia gente emigrata in Svizzera per ragioni di lavoro. Penso a coloro che hanno raggiunto l’età pensionabile, i figli sono cresciuti ed hanno formato una famiglia propria, ed essi sono in preda ad una sofferta solitudine.

Il lavoro di Operatrice Pastorale che svolgo in una Missione cattolica al servizio degli emigranti da circa 40 anni e quotidianamente a contatto con persone semplici rimaste con un grado di cultura elementare, mi richiama all’anno 1965 quando negli incontri con l’emigrante mi trovai a confronto con un forte analfabetismo, per cui impegnai molto del mio tempo libero a questo servizio con corsi serali di alfabetizzazione e li scoprii fra la gente un desiderio di arricchimento del proprio bagaglio culturale. Perché non proporre ai nostri connazionali questa opportunità per migliorare la propria cultura? Ne feci cenno al Professor Alberto Grilli, Presidente del COMITES di Lucerna che trovò ottima l’idea per la nostra emigrazione. Ne parlò in seguito al Sig. Console di Zurigo Dott. Carloni, che senza indugio approvò l’idea.

LA REALIZZAZIONE

Il 19 Marzo 2005 nella sede Consolare, Obergrundstrasse 92 di Lucerna, alla presenza delle Autorità italiane ed un gruppo di 50 Connazionali del Cantone di Lucerna, Nidwalden, Oberwalden, Uri nonché della Presidente Nazionale UNITRE Italiana, Signora Irma Maria Re, venuta da Torino, il Cav. Alberto Grilli lancia l'idea di costituire l'UNITRE, Università delle tre età a Lucerna. Viene approvata dai presenti, per alzata di mano.

Viene proposto come da Statuto un Consiglio Direttivo che comprende: il Presidente, vice Presidente, Tesoriere, Segretario, due revisori dei conti. Il Consiglio Direttivo è così composto: Presidente Michelangelo Penticorbo, vice presidente, Maria Peretti, Direttore dei corsi, Antonio Scolamiero, segretaria Giuseppina Napolitano, Tesoriere Luigina Montini, Consigliere Antonio Bene, Rosario Candela, Claudio Cocchi, Revisore dei conti, Paolo Vendola, Svalduz Marino, Vaglio Tommaso. Membri supplenti: D'Ariano Francesco, De Angelis Antonio.

I votanti sono 50, questi automaticamente sono i soci fondatori dell'UNITRE di Lucerna, versano subito la quota di Fr. 50.- che sarà nel futuro la quota annua. Da questo momento parte subito la macchina organizzatrice che consentirà l'apertura dell'Anno Accademico già nell'Ottobre dello stesso anno. I corsi programmati a titolo sperimentale sono venti. In questo giorno 19 Marzo 2005 ha inizio l'Università delle tre età a Lucerna, Nidwalden, Obwalden, Uri.

E GLI ANNI PASSANO

L'UNITRE di Lucerna compie quest'anno **10 anni di intensa attività. Sembrava un sogno irrealizzabile, sembrava una cosa impossibile da compiere, ma tenacia e costanza degli organizzatori hanno avuto il sopravvento.** Il giudizio su questi dieci anni più che le singole persone lo possono dare i dati statistici di questi dieci anni che il Presidente dell'UNITRE Svizzera, Michelangelo Penticorbo, mi comunica: **340 corsi attivati che hanno coinvolto oltre un migliaio di persone tra studenti, Docenti, Relatori e Collaboratori.**

Intervisto un'alunna 83 enne che ogni anno frequenta i Corsi dell'UNITRE di Lucerna.

Risposta: Fin da piccola c'era in me un desiderio di studiare, la famiglia numerosa non permetteva ulteriori scuole se non quelle dell'obbligo, ed io ne soffrivo. A 70 anni conobbi l'UNITRE che felicemente frequento ancora oggi. Mi sento ora di augurare lunga vita all'UNITRE che in quanto è scuola mi ha dato la possibilità di rispolverare le nozioni apprese tanti anni fa e di migliorare la mia cultura. Inoltre in essa trovai un'occasione per uscire dal piccolo mondo della famiglia dove ci aveva relegato l'età della pensione, potere allacciare rapporti esterni, fare nuove amicizie, socializzare, comunicare, migliorare, imparare... aggiungere uno stimolo in più alla voglia di vivere. Auguri e complimenti a questa alunna 83 enne, che ha colto con spirito giovanile e intraprendente i segni dei tempi in questo modo con la cultura.

Colgo l'occasione per ringraziare il Professore Alberto Grilli e il Comites di Lucerna, l'ex Console di Zurigo Carloni per avere condiviso e sostenuto questa lodevole iniziativa, la Parrocchia per la disponibilità dei locali. Inoltre ringrazio il Consiglio Direttivo per la loro capacità organizzativa. Rivolgo la mia gratitudine ai docenti per il dono gratuito del loro sapere, gli studenti per il loro entusiasmo e quanti ci hanno aiutato e ci aiuteranno a portare avanti con successo questo progetto di vita. Ed infine, come si dice (dulcis in fundo) grazie al Presidente dell'UNITRE Svizzera, Michelangelo Penticorbo, per il suo operato in questi dieci anni e la disponibilità allo sviluppo di questo ambito progetto che ha come obiettivo la diffusione della cultura. Il mio grazie è troppo poco, grazie anche a tutti coloro che in questi dieci anni hanno condiviso il Loro sapere e lo vogliono oggi ringraziare.

Maria Peretti